

Sito	www.cwi.it
Data	13/01/2010
Lettori	110.000

EUCIP mette ordine nel caos della PA: da 600 si passa a sole 22 'figure' IT

L'adozione del nuovo standard consentirà a DigitPA (ex CNIPA) di ridurre e normalizzare le descrizioni delle diverse professionalità IT negli atti di gara



A fine ottobre avevamo dato notizia dell'approvazione da parte del CNIPA del Manuale 10 delle 'Linee guida sulla qualità dei beni e servizi ICT per la definizione e il governo dei contratti della PA', intitolato 'Dizionario dei profili di competenza per le professioni ICT', dedicato alla definizione di un modello descrittivo delle figure professionali basato sullo standard europeo EUCIP.

Proprio in occasione della costituzione nei giorni scorsi di DigitPA, il nuovo ente pubblico non economico che succede e assume le funzioni del CNIPA, tale adozione è stata ufficializzata in una nota congiunta emessa dall'AICA (Associazione italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico), referente per l'Italia di EUCIP, e da DigitPA per l'appunto.

EUCIP (European Certification of Informatics Professionals) è un sistema europeo di riferimento che definisce le competenze e i profili professionali nel settore informatico. E' un sistema che prevede 21+1 profili professionali costruiti attraverso oltre 3.000 elementi di conoscenza, costantemente aggiornati per assicurare la massima aderenza all'evoluzione della tecnologia. Il modello è già stato recepito da Confindustria Servizi Innovativi, Confcommercio, da servizi per il matching di domanda e offerta di lavoro e dal sistema universitario italiano nei corsi di informatica e ingegneria informatica.

Le 'Linee guida sulla qualità dei beni e dei servizi ICT per la definizione ed il governo dei contratti della Pubblica Amministrazione' sono state elaborate a partire dal 2003 dal CNIPA con la partecipazione e condivisione di PA centrali e locali, associazioni di categoria dei fornitori ICT facenti capo al sistema Confindustriale, e le principali associazioni di riferimento ICT.

Ma quali sono i vantaggi concreti dell'adozione di questo standard?

La scelta odierna di DigitPA chiude il cerchio, creando attraverso i profili EUCIP una vera e propria lingua comune che potrà permettere alla Pubblica Amministrazione di dialogare in modo più efficace con il mondo professionale e della formazione, per soddisfare le proprie esigenze ICT.

Innegabili i vantaggi interni per la PA, che avrà a disposizione uno strumento per razionalizzare i processi di individuazione delle competenze professionali da impiegare nelle forniture ICT. Solo negli ultimi due anni, DigitPA ha rilevato l'utilizzo di qualcosa come oltre 600 diverse descrizioni professionali ICT negli

Sito	www.cwi.it
Data	13/01/2010
Lettori	110.000

atti di gara della PA soggetti a parere: oggi sarà possibile ridurre tale complessità, facendo riferimento ai profili indicati da EUCIP.

“Finalmente si mettono al centro dell’attenzione le competenze ICT e si riconosce che esse sono un elemento chiave per il successo e la produttività dei processi tecnologici e informativi nella PA, al pari di una precisa definizione delle attività, dei prodotti, degli indicatori di qualità da tenere in considerazione nel valutare una fornitura di servizi”, ha commentato Giulio Occhini, direttore di AICA.

“C’è un dato che può dare una misura dell’importanza di questo passo in avanti: il 65% della perdita di produttività nel lavoro di ufficio è legata a indisponibilità o malfunzionamenti dei sistemi, eventi che possono essere limitati anche grazie a una corretta definizione delle competenze e dei profili professionali da utilizzare per gestirli”, ha concluso Occhini. (sm)